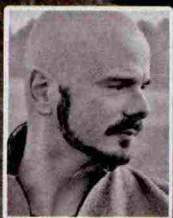


# Le buone letture



di Valerio Mello  
poeta e scrittore

**UN LIBRO INDAGA  
I FENOMENI DI  
“RETROCOGNIZIONE”  
QUANDO CIOÈ PARE DI  
RICORDARE EPISODI  
STORICI MAI VISSUTI.  
REALTÀ, FANTASIA, O  
QUALCOSA CHE STA  
A METÀ STRADA?**

## “Spettri dal passato?”

# Pure i luoghi ha



**INDAGINE  
SULL'OCCULTO**

Andrea Biscaro, 53 anni. Nella foto grande, la reggia di Versailles, all'interno della quale avvenne un fenomeno di "retrocognizione", descritto nel libro *Spettri dal passato?* (a destra).

MILANO, APRILE

**N**el libro *Spettri dal passato?*, edito da Graphe.it, Andrea Biscaro (Torino 1967) confeziona un percorso affascinante e mistico, parlando di alcuni casi che rientrano nel cosiddetto fenomeno della "retrocognizione": la capacità di vedere e assistere a degli eventi accaduti nel passato. Uno degli esempi più famosi è quello di della battaglia di Maratona: testimoni hanno, infatti, affermato di avere sentito il nitrire dei cavalli proprio su quello che fu il campo del combattimento vinto dagli Ateniesi contro i Persiani nel 490 a.C.

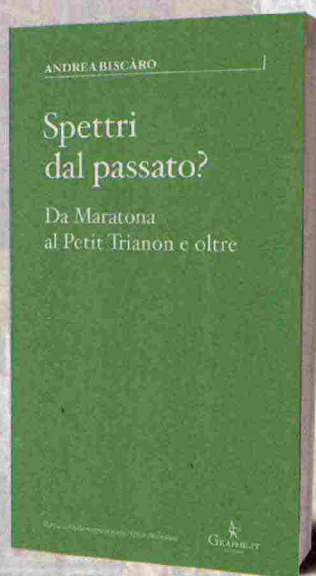
Un altro caso simile, di cui parla l'autore e che fece molto scalpore, è il caso del Petit Trianon: nel 1901 due insegnanti inglesi, Miss Moberly e Miss Jourdain, visitarono la reggia di Versailles e vissero un'esperienza che cambiò le loro vite: avvertirono strane sensazioni, uno stato di profonda e "straordinaria" depressione, incontrano alcune persone con abiti vecchio stile e, poi, anche una donna, una lady misteriosa che somigliava tanto alla regina Maria Antonietta.

Occorre dirlo, anche i luoghi hanno un'anima, così come gli oggetti, i monu-

menti, le case... e quest'anima, che potremmo definire come un vivo intreccio di eventi e di sensazioni, è un'oasi perduta nel tempo che lascia tracce indelebili lungo il presente, storie che sembrano quasi sussurri, movimenti di un silenzio che vive nascosto. Come disse Platone: «Il tempo è l'immagine dell'eternità». C'è dunque una dimensione in cui lo spazio e il tempo fluttuano richiamandosi di continuo, e il passato non è del tutto scomparso, bensì può essere evocato, grazie a degli oggetti definiti induttori, che permettono questo transito eterno. Si tratta forse di mere allucinazioni? Può darsi. Ma forse sarebbe inter-

interessante concentrarsi non solo su questi fenomeni, certo, molto soggettivi, ma anche sulla grande e intensa corrispondenza che corre tra la Storia e i luoghi. C'è una sensibilità storica, una memoria infinita, che non potrà mai venire meno: i luoghi ne sono pregni. Non sapremo mai dove comincia e dove finisce la verità. Ma, del resto, la verità è forse meno autentica del sogno.

**Questo libro ci racconta, con amore per la storia e i suoi personaggi, che il ricordo è una gabbia temporale le cui pareti non potremo mai decifrare. Forse è proprio il ricordo ad essere più vivo di noi stessi nel momento in cui lo viviamo.**



# anno un'anima